

Rapporto di monitoraggio 2019/2020 del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento

Maggio 2021



Sicherheitsverbund Schweiz
Réseau national de sécurité
Rete integrata Svizzera per la sicurezza

1. Contesto	4
2. Metodologia	6
3. Servizio di coordinamento nazionale (misura 16 del PAN)	8
4. Programma d'incentivazione nazionale (misura 17 del PAN)	12
5. Disimpegno e reintegrazione (misure 21 e 24 del PAN)	14
6. Attuazione del Piano d'azione nazionale – punto della situazione	16
7. Bilancio	22
8. Allegati	24
8.1 Panoramica dei progetti e dei programmi attuati nel quadro del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN)	25
8.2 Sondaggio relativo all'attuazione del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento – modulo	53

1. Contesto

La prevenzione della radicalizzazione è parte integrante della Strategia della Svizzera per la lotta al terrorismo del 18 settembre 2015¹. In questo contesto, il 24 novembre 2017 le presidenze della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE) e della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) nonché l'Unione delle città svizzere e l'Associazione dei Comuni Svizzeri hanno adottato all'unanimità il Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN)², elaborato sotto la direzione del delegato della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS). Il Consiglio federale ha preso atto del PAN nel dicembre del 2017, decidendo nella stessa occasione di sostenere il programma d'incentivazione. In totale sono state definite 26 misure in cinque ambiti d'intervento: conoscenze e competenza, collaborazione e coordinamento, lotta contro le ideologie e i gruppi estremisti, disimpegno (disengagement) e reintegrazione, cooperazione internazionale. Il PAN riguarda tutte le forme di radicalizzazione e di estremismo violento. L'attuazione di queste misure rientra in gran parte nella competenza delle autorità locali e della società civile. È inoltre monitorata dal servizio di coordinamento nazionale³, dal gruppo di accompagnamento strategico⁴ e dall'organo di vigilanza politica⁵.

Scopo del presente rapporto è illustrare lo stato di attuazione delle misure del PAN e censire i progetti attuati nel 2019 e nel 2020.

-
- 1** Consiglio federale (2015). *Strategia della Svizzera per la lotta al terrorismo*, disponibile su [FF 2015 6143 \(admin.ch\)](#)
 - 2** Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2017). *Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento*, disponibile su [Piano d'azione nazionale \(admin.ch\)](#)
 - 3** Il servizio di coordinamento nazionale è istituito in seno alla RSS.
 - 4** Il gruppo di accompagnamento strategico è composto da rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle città.
 - 5** L'organo di vigilanza politica si compone di rappresentanti del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE), della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), dell'Unione delle città svizzere e dell'Associazione dei Comuni Svizzeri.

2. Metodologia

Questo secondo rapporto di monitoraggio sull'attuazione del PAN si basa sui dati raccolti grazie a un'inchiesta effettuata alla fine del 2020 presso alcuni tra i partner principali della RSS, ossia tra gli altri gli Uffici federali competenti, gli organi cantonali responsabili della prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento, le Città nonché una quarantina di Comuni tra quelli con il numero più elevato di abitanti in Svizzera. Il servizio di coordinamento nazionale ha potuto contare su un numero elevato di risposte. Le informazioni relative ai progetti e ai programmi avviati nel 2019 e/o nel 2020 e che hanno come scopo la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento sono state fornite attraverso il questionario allegato (cfr. allegato 8.2). A questi dati si aggiungono le informazioni disponibili in *open source*. Il rapporto di monitoraggio concerne principalmente gli anni 2019 e 2020. Vi figurano sia i progetti e i programmi attuati nel 2019 e/o 2020 sia quelli avviati in precedenza e che sono ancora in corso di attuazione oppure il cui prodotto o servizio finale è ancora disponibile.

3. Servizio di coordinamento nazionale (misura 16 del PAN)

Le attività del servizio di coordinamento nazionale sono disciplinate dalla misura 16 del PAN.

Trasferimento di conoscenze e di esperienze

Il servizio di coordinamento nazionale è competente per il trasferimento di conoscenze e di esperienze sui temi della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Aggiorna regolarmente il documento rivolto alla popolazione che contiene le informazioni sulla radicalizzazione e l'estremismo violento, nonché la lista dei servizi cantonali specializzati e di consulenza pubblicati sul sito Internet della RSS. In caso di domande o di sospetti di radicalizzazione la popolazione può rivolgersi a questi servizi, che offrono informazioni o un sostegno in materia di prevenzione della violenza, dell'estremismo e della radicalizzazione. Anche il sito della Confederazione ch.ch dedica una pagina alla radicalizzazione. Inoltre, il servizio di coordinamento nazionale aggiorna continuamente la propria conoscenza della tematica, partecipando a conferenze internazionali, mediante scambi di vedute con i partner nazionali e internazionali (cfr. qui di seguito «Contatti internazionali») nonché attraverso la lettura di articoli scientifici.

Colloquio

Dopo il notevole successo del primo colloquio organizzato dalla RSS il 14 novembre 2018 nel quadro dell'attuazione del PAN, la seconda edizione del colloquio ha avuto luogo il 25 novembre 2020 «online», a causa della situazione legata alla pandemia. L'evento era destinato in particolare agli specialisti dei servizi comunali e cantonali nonché agli Uffici federali competenti e a organizzazioni della società civile che potrebbero il cui personale può essere confrontato a casi di radicalizzazione. Circa 130 partecipanti hanno potuto seguire i diversi interventi che hanno riguardato principalmente le differenti forme di radicalizzazione (destra, sinistra, hooligan) e la tematica del disimpegno e della reintegrazione delle persone radicalizzate.

Contatti internazionali

Per l'attuazione del PAN è stata avviata una stretta collaborazione dal carattere permanente tra la RSS e il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare per quanto riguarda la sezione Sicurezza internazionale e la sezione Diritti umani. La RSS ha partecipato a varie conferenze di organismi internazionali che hanno favorito la messa in rete e lo scambio relativo a esperienze fatte e all'adozione di buone pratiche. Inoltre è stata consultata in merito a documenti, ad esempio documenti strategici di organizzazioni internazionali di cui la Svizzera fa parte. La RSS, in occasione di uno scambio su conoscenze, ha illustrato alla Nuova Zelanda l'esperienza fatta dalla Svizzera nell'elaborazione e nell'attuazione del suo PAN.

Monitoraggio relativo all'attuazione delle misure

Il servizio di coordinamento nazionale è incaricato di redigere il rapporto di monitoraggio relativo all'attuazione delle misure del PAN.

Programma d'incentivazione nazionale

Il servizio di coordinamento nazionale si occupa dell'attuazione del programma d'incentivazione nazionale descritto nel dettaglio al punto 4 del presente rapporto. Passa inoltre al vaglio le richieste di aiuti finanziari, verificandone il contenuto. Il relativo finanziamento viene deciso dal gruppo di accompagnamento strategico, dall'organo di vigilanza politica e, in ultima istanza, dall'Ufficio federale di polizia (fedpol). Il gruppo di accompagnamento strategico e l'organo politico di vigilanza si sono riuniti una volta all'anno nel 2019 e nel 2020, pronunciandosi sui progetti per i quali è stata presentata una richiesta di aiuto finanziario.

Valutazione e sviluppo futuro del PAN

Come menzionato nel PAN, le 26 misure devono essere realizzate sull'arco di 5 anni, ovvero entro il mese di novembre del 2022. Durante tale periodo, il PAN deve essere valutato per analizzarne l'attuazione e misurare l'impatto delle 26 misure. Dall'analisi dovrebbero risultare delle raccomandazioni destinate a fungere da base di riflessione sul futuro orientamento del PAN, per assicurare la continuità del lavoro di prevenzione e il relativo sostegno politico. L'impresa esterna Eco-plan AG, scelta mediante una procedura di pubblico concorso, si è vista affidare il mandato per la valutazione. I lavori sono cominciati nel maggio 2021. I risultati saranno prevedibilmente disponibili nel primo semestre del 2022.

Altre attività

Da quando è stato adottato il PAN, il servizio di coordinamento nazionale ha assunto rapidamente il ruolo di singolo punto di contatto, venendo ampiamente consultato a proposito degli interventi parlamentari sul tema della prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Lo stesso organo è stato inoltre ampiamente sollecitato dai media sulla tematica. Il servizio di coordinamento nazionale presenza anche a diversi incontri nel quadro delle attività della task force TETRA (Terrorist Tracking), diretta da fedpol, ed è coinvolto nella revisione della Strategia della Svizzera per la lotta contro il terrorismo.

4. Programma d'incentivazione nazionale (misura 17 del PAN)

Il 16 maggio 2018 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure volte a prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento, entrata in vigore il 1° luglio 2018 e valida fino al mese di giugno del 2023. L'ordinanza permette alla Confederazione di sostenere finanziariamente progetti e programmi nuovi o già esistenti avviati a livello cantonale e comunale come pure dalla società civile (programma d'incentivazione nazionale). Per il periodo di cinque anni in cui sarà in vigore l'ordinanza sono stati stanziati cinque milioni di franchi. Le richieste possono essere presentate una volta all'anno, in base al ciclo attuale.

Nel 2019 sono stati finanziati i primi otto progetti. Da allora sono state aperte due finestre temporali per sottoporre richieste supplementari d'aiuto finanziario. Le richieste di finanziamento per i progetti del 2020 e 2021 hanno potuto essere inoltrate tra il 1° aprile e il 30 giugno degli anni 2019 e 2020. Un numero significativo di richieste è stato presentato all'organismo di coordinamento nazionale, superando ampiamente i mezzi finanziari disponibili. Il gruppo di sostegno strategico ha stabilito pertanto un ordine di priorità per le richieste, così come lo prevede l'ordinanza sulle misure volte a prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento⁶.

Le richieste sono state valutate in base ai seguenti criteri: la durata del progetto, lo sviluppo o l'evoluzione sostanziale dei progetti o dei programmi esistenti, l'attuazione concreta di una misura del PAN, l'effetto moltiplicatore o il carattere esemplare del progetto nonché il suo scopo (che non deve riguardare unicamente la prevenzione della radicalizzazione religiosa), e da ultimo, il rispetto del principio di sussidiarietà. I progetti attuati dalle organizzazioni della società civile, inoltre, devono essere realizzati in stretta collaborazione con le autorità. In totale 27 progetti hanno beneficiato nel 2020 dei mezzi finanziari a disposizione nel quadro del programma d'incentivazione, oppure ne beneficeranno nel 2021. La lista dei beneficiari e le descrizioni di dettaglio dei progetti sono disponibili sul sito Internet della RSS⁷ e di fedpol. Anche il pool di esperti in disimpegno e reintegrazione sul piano nazionale (misura 24 del PAN) è finanziato dal programma d'incentivazione.

Sono ancora previsti, negli anni 2021 e 2022, due periodi durante i quali sarà possibile presentare le richieste, fino allo scadere della validità dell'ordinanza sulle misure volte a prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento nel mese di giugno 2023.

⁶ Art. 6 cpv.3 dell'ordinanza del 16 maggio 2018 sulle misure volte a prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (RS 311.039.5).

⁷ <https://www.svs.admin.ch/it/temi/praevention-radikalisierung/programma-incentivazione.html>

5. Disimpegno e reintegrazione (misure 21 e 24 del PAN)

Il pool nazionale di esperti in disimpegno e reintegrazione previsto dal PAN (misura 24) è stato costituito nel 2019 dal servizio di coordinamento. I membri del pool di esperti sono specialisti attivi nei più disparati settori e possono essere chiamati a garantire il loro sostegno e la loro consulenza alle autorità e istanze responsabili della reintegrazione delle persone radicalizzate, su domanda di quest'ultime alla RSS.

Il pool di esperti ha elaborato anche un catalogo referenziale di misure per favorire il disimpegno in materia di radicalizzazione e di reintegrazione nella società (misura 21 del PAN). Questo catalogo è messo a disposizione delle autorità e dei servizi competenti locali sul sito della RSS⁸.

8 Rete integrata Svizzera per la sicurezza (2020). *Catalogue référentiel des mesures pour le désengagement et la réintégration*, disponibile in francese e in tedesco su <https://www.svs.admin.ch/it/temi/praevention-radikalisierung/Piano%20d%E2%80%99azione%20nazionale%20.html>

6. Attuazione del Piano d'azione nazionale – punto della situazione

Conoscenza e competenza (misure 1–9)

Nell'ambito della ricerca e studi sulla radicalizzazione e sull'estremismo violento in Svizzera (**misura 1**) negli ultimi due anni due istituti si sono particolarmente impegnati nello studio di questo fenomeno. L'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW) si è chinata sui fattori che influenzano i comportamenti estremisti dei giovani in Svizzera e ha aggiornato il suo studio sulla situazione attuale e sull'evoluzione della radicalizzazione jihadista in Svizzera. Inoltre attualmente questo istituto sta eseguendo un mandato di ricerca affidatogli nel 2019 dall'Ufficio federale di giustizia sul ruolo, nella prevenzione della radicalizzazione, svolto dalle persone che forniscono assistenza nelle comunità musulmane. Sullo stesso soggetto il Centro Svizzero Islam e Società (CSIS) dell'Università di Friburgo a dicembre 2019 ha pubblicato un rapporto sugli iter formativi degli imam in Svizzera, fornendo un contributo supplementare e determinante in materia. Al momento il centro friburghese sta lavorando a uno studio esplorativo sull'assistenza spirituale nelle istituzioni pubbliche. I risultati di tali ricerche sul fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento sono essenziali per identificare con sufficiente anticipo i processi di radicalizzazione e impedirli.

Anche la formazione e la sensibilizzazione sono importanti per raggiungere tali obiettivi (menzionati nel seguito). Nel periodo in esame si sono di nuovo tenute numerose formazioni, benché in parte con un formato adattato alla situazione legata alla pandemia di COVID-19. Malgrado le restrizioni, sono state sviluppate e approntate nuove formazioni e offerte di formazione continua per i specialisti e le persone che forniscono assistenza religiosa (**misure 2 e 3**). Ad esempio un nuovo *Certificate of Advanced Studies* sull'assistenza spirituale islamica nelle istituzioni pubbliche viene proposto dal CSIS nella Svizzera tedesca da settembre 2020. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha concluso l'attuazione della **misura 4** (formazione del personale di assistenza nei centri federali e cantonali per i richiedenti l'asilo) elaborando il modulo di formazione di *e-learning* «Sicurezza interna». Tale modulo di formazione di *e-learning* è obbligatorio dal 1° febbraio 2021 per il personale della SEM; inoltre sarà

offerto anche alle organizzazioni partner della SEM (responsabili della supervisione e della sicurezza nei centri d'asilo federali) così come alle autorità cantonali della migrazione e all'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR).

La **misura 5**, concernente la sensibilizzazione e la formazione di persone chiave, è rivolta in particolare ai collaboratori attivi in campo sociale e nei servizi per la gioventù, i quali potranno usufruire di un sito Internet specializzato che raccoglie le informazioni e gli strumenti relativi alla prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento adeguati a ogni Cantone (si tratta di un progetto in corso di elaborazione da parte della CDOS, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale CSIAS e con l'Unione delle città svizzere). La misura è rivolta anche alle persone chiave delle associazioni sportive, culturali e ricreative. Diverse iniziative sono state attuate a livello cantonale: Ad esempio il Cantone Ticino ha realizzato un opuscolo informativo («A chi mi rivolgo?») destinato alle federazioni e associazioni sportive nonché alle associazioni sportive e ricreative. Svariati progetti di formazione o di sensibilizzazione delle persone chiave sono stati parimenti sviluppati dalle associazioni della società civile, tra cui la Federazione delle organizzazioni islamiche della Svizzera (FOIS) che a novembre 2019 ha organizzato un workshop sulla tematica del discorso dell'odio, in sostenuto dal Servizio per la lotta al razzismo e con il Cantone di Zurigo.

Le informazioni sulle questioni religiose (**misura 6**) sono messe a disposizione del pubblico da parte di organizzazioni come il Centro intercantonale di informazione sulle credenze o l'associazione Inforel, che di recente ha aggiornato e rilanciato la sua piattaforma di informazione in collaborazione con il Servizio specializzato in materia di diversità e integrazione del Cantone di Basilea Città.

Tra gli strumenti per il riconoscimento precoce (**misura 7**) utilizzati in Svizzera dalle polizie cantonali o da altri servizi cantonali figurano principalmente i programmi informatici assistiti «*Screeener-Islamismus*» e «*Ra-Prof*», impiegati da 15 servizi in Svizzera⁹. «*Ra-Prof*» è gestito dal centro di consulenza e di contatto in materia di estremismo e violenza (*Beratungs- und An-*

⁹ Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali (2021). *L'évaluation des risques de radicalisation et d'extrémisme violent en contexte carcéral – analyse* (Valutazione dei rischi di radicalizzazione e di estremismo violento in ambito carcerario – analisi), pag. 9

laufstelle für Extremismus und Gewaltfragen Schweiz BEGS) e da poco è disponibile in due versioni: una è per il contesto jihadista («*Ra-Prof Islam*») e l'altra per quello dell'estrema destra («*Ra-Prof Rechtsextremismus*»). La polizia cantonale di Zurigo mette a disposizione delle persone specializzate negli ambiti della sicurezza, della socialità e dell'istruzione un opuscolo «*Identität und Persönlichkeit Gesprächsführung anhand des Fünf-Säulen-Modells*» (Identità e personalità. Conduzione di colloqui sulla base del modello dei cinque pilastri). Il opuscolo consente di strutturare i colloqui con gli interessati in modo da sottolineare non soltanto i loro punti di forza e le loro risorse, ma anche le necessità di sostegno e di accompagnamento, al fine di stabilizzarne l'identità e per una ricerca comune di soluzioni. Il opuscolo è completato da uno strumento online.

Nel febbraio 2021 il Centro svizzero delle competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali (CSC-SP) ha pubblicato diversi documenti sulla prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento in ambito carcerario, contribuendo all'attuazione della **misura 8** (rafforzamento degli strumenti per la valutazione e la gestione del rischio nell'esecuzione delle pene). Oltre a un manuale sulla tematica della sicurezza dinamica nell'ambito della privazione della libertà, il Centro ha presentato un'analisi sul tema della valutazione dei rischi di radicalizzazione e di estremismo violento in ambito penitenziario. I lavori del CSCSP si fondano su un mandato della CCDGP conferito nella primavera del 2018.

Nell'aprile 2020 la CDPE ha aggiornato il dossier tematico «*Situations de crise dans les écoles: ressources documentaires cantonales*»¹⁰. Nel capitolo concernente la radicalizzazione sono elencati in maniera non esaustiva gli organi di contatto cantonali e le procedure elaborate da alcuni Cantoni per i casi di radicalizzazione sospetta o effettiva. Gli strumenti didattici, il materiale pedagogico e i progetti che concernono la tematica destinata al contesto scolastico e al di fuori di quest'ultimo (**misura 9**) sono messi a disposizione dai Cantoni nel quadro dei rispettivi piani per gli studi (educazione alla cittadinanza e insegnamento su base religiosa). La Fondazione Education 21 avvalendosi

della competenza dell'Ufficio losannese per gli immigrati ha realizzato un dossier su rispetto e razzismo che può essere usato in classe.

Collaborazione e coordinamento (misure 10–17)

Diversi Cantoni e città stanno creando gruppi interdipartimentali e interdisciplinari, operativi o di coordinamento responsabili della gestione dei casi di radicalizzazione sospetta o effettiva in seno alle amministrazioni o in senso più lato tra la popolazione. È il caso ad esempio dei Cantoni di Vaud, Ginevra o Zurigo e di alcune città come Losanna o Bienne. Diverse servizi specializzati e di consulenza sul tema della radicalizzazione e dell'estremismo violento (**misura 10**) sono attive da diversi anni in numerosi Cantoni oppure sono state istituite di recente ad esempio nei Cantoni di Sciaffusa (*Fach- und Beratungsstelle Radikalisierung und Extremismus*), San Gallo (*Fach- und Anlaufstelle Radikalisierung und Extremismus FAREX*) e Soletta (*Fachstelle Brückenbauer/Radikalisierung*). Anche alcune associazioni della società civile sono attive in questo ambito, come «Tasamouh» nella regione di Bienne e dintorni o l'associazione «Rhizome» che offre tra l'altro sostegno e consulenza ai Cantoni di Ginevra e Vaud grazie alle sue piattaforme cantonali. L'Ufficio d'intervento contro la radicalizzazione/l'estremismo (*Interventionsstelle gegen Radikalisierung und gewalttätigen Extremismus*) in seno alla polizia cantonale di Zurigo ha preparato anche un video esclusivo in svizzero tedesco in cui sono fornite spiegazioni sul fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento.

Esistono collaborazioni istituzionalizzate tra lo Stato, le associazioni di migranti, sportive, giovanili e femminili, gli specialisti nonché le organizzazioni umanitarie e religiose (**misura 11**) in diversi ambiti. Possono essere citati come esempio la collaborazione con l'UVAM (Unione Vodese delle Associazioni musulmane) nel dispositivo vodese per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento così come gli scambi regolari tra l'Ufficio federale di polizia fedpol e alcuni rappresentanti delle minoranze religiose, durante i quali vengono tematizzati gli aspetti preventivi. Un altro esempio è rappresentato dalla responsabili-

¹⁰ Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) (2020). *Dossier tematico IDES «Situations de crise dans les écoles: ressources documentaires cantonales» (Situazioni di crisi nelle scuole: risorse documentarie cantonali)*, disponibile all'indirizzo: <https://edudoc.ch/record/209669>.

tà dell'assistenza spirituale ai musulmani nelle istituzioni del Cantone di Zurigo, assunta, su mandato di quest'ultimo, dall'associazione «*Qualitätssicherung der Muslimischen Seelsorge in öffentlichen Institutionen (QuaMS)*». In alcuni Cantoni il dialogo interreligioso tra comunità religiose riconosciute e altre organizzazioni attive in campo religioso (**misura 12**) è organizzato e assicurato da servizi cantonali (ad esempio dal servizio «*Fachstelle Diversität und Integration*» del Cantone di Basilea città); in altri Cantoni tale compito è assunto da organizzazioni private (ad esempio dal servizio specializzato per l'integrazione «*Integres*» nel quadro dell'«*Interreligiöser Dialog Schaffhausen*» o dalla «*Plateforme interreligieuse du canton de Vaud*» creata nel 2019).

Per intensificare la creazione di reti della polizia (**misura 13**) diverse polizie cantonali applicano il modello «*Brückenbauer*» (letteralmente: costruttori di ponti) che mira tra l'altro a instaurare relazioni di fiducia e ad agevolare il dialogo con le associazioni delle moschee: questo tipo di dialogo è stato applicato di recente dalla polizia cantonale di Lucerna. Il concetto di gestione della minaccia (**misura 14**) attualmente è diffuso e applicato presso molte polizie cantonali e municipali in Svizzera.

La legge sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo è stata adottata dal Parlamento e, dopo il lancio di un referendum, sarà sottoposta a votazione popolare nel giugno 2021. La legge disciplina lo scambio di informazioni tra autorità federali e cantonali in questo ambito e contribuisce allo stesso tempo all'attuazione della **misura 15a**. Per quanto riguarda lo scambio orizzontale e verticale di informazioni all'interno del Cantone (**misura 15b**), nel mese di maggio 2020 nel Cantone del Vallese è stata promulgata una direttiva che regola lo scambio di informazioni tra il servizio informazioni cantonale e il servizio di applicazione delle pene e delle misure (SAPEM). Nel Cantone di Svitto, nel quadro della revisione della legge sulla polizia, viene elaborata una nuova base giuridica per lo scambio di informazioni tra le autorità.

Prevenzione di idee e gruppi estremisti (misure 18–20)

Le misure destinate a promuovere una cittadinanza attiva, il rafforzamento della democrazia e la prevenzione delle discriminazioni (**misura 18**) così come gli interventi mirati per bambini e giovani la cui sicurezza o il cui sviluppo sono a rischio o potrebbero esserlo (**misura 19**) – messe a punto nel 2018 o in precedenza – nella maggior parte dei casi sono state rinnovate nel periodo oggetto del presente rapporto. Diverse iniziative sono state attuate ad esempio dai Cantoni nel quadro dei programmi d'integrazione cantonali 2018–2021 e delle organizzazioni della società civile a livello locale. Vari progetti per bambini e giovani in ambito scolastico ed extrascolastico che contribuiscono all'attuazione di queste misure del PAN hanno ottenuto sostegno finanziario nel 2019 o nel 2020 nel quadro del programma d'incentivazione. Ad esempio la Città di Bienne organizza laboratori partecipativi di discussione «*Unverhandelbare Werte: Eine Frage der Perspektive?*» destinati a bambini, adolescenti e ai loro genitori. La Città di Winterthur (servizio specializzato comunale in materia di estremismo e prevenzione della violenza) in collaborazione con il servizio cantonale Prevenzione e sicurezza delle scuole e con due organizzazioni non governative locali propone un progetto «*Extremismus im Zoom*», che prevede la proiezione di filmati e attività complementari nelle scuole. L'associazione *National Coalition Building Institute* (NCBI) Svizzera nel quadro del suo progetto «*Brückenbauer_innen für Frieden und gegen Extremismus*» forma diversi rifugiati di età compresa tra 14 e 35 anni in molteplici attività (accompagnamento individuale, seminari, ecc.) allo scopo di lottare attivamente contro la violenza, la radicalizzazione e l'estremismo e di promuovere la comprensione, la tolleranza e la decostruzione dei pregiudizi.

La Piattaforma nazionale Giovani e media dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali nel quadro del suo punto forte «*Estremismo e radicalizzazione*», attuato dal 2017 al 2019, ha cofinanziato quattro progetti pilota miranti a produrre contronarrative e narrazioni alternative per impedire la radicalizzazione in Internet e per lottare contro quest'ultima (**misura 20**). I progetti sono stati sottoposti a una valutazione scientifica i cui risultati sono contenuti in un opuscolo «*Narrative per la prevenzione della radicalizzazione in Internet*»,

pubblicato nel 2020, che può servire da guida per progetti futuri.

Disimpegno e reintegrazione (misure 21–24)

Il catalogo di riferimento delle misure volte a favorire il disimpegno in materia di radicalizzazione e la reintegrazione nella società (**misura 21**), elaborato nel 2020 dal pool di esperti (**misura 24**), completa il rapporto concernente il disimpegno nell'ambito dell'esecuzione delle sanzioni penali pubblicato dal CSCSP, che comprende raccomandazioni riguardo al trattamento delle persone radicalizzate ed estremiste ree di avere commesso infrazioni violente. Il rapporto è rivolto soprattutto alle persone con potere decisionale all'interno delle autorità giudiziarie, dei servizi penitenziari, del servizio per la libertà vigilata e degli uffici per l'esecuzione delle pene. Queste misure vengono quindi attuate.

Inoltre un lavoro nell'ambito del disimpegno e della reintegrazione è svolto da organizzazioni come l'UVAM, che accompagna le persone coinvolte, anche nel contesto di una prevista collaborazione con le autorità. Il *Zentrum Kinder- und Jugendforensik* della *Klinik für Forensische Psychiatrie (PUK)* di Zurigo propone programmi d'intervento psicoeducativo e psicoterapeutico per giovani o giovani adulti radicalizzati e oggetto di un procedimento penale.

Per quanto riguarda le **misure 22 e 23** (Autorità competente per il trattamento di persone radicalizzate al di fuori dei procedimenti penali e dell'esecuzione delle pene e Sostegno agli specialisti per l'assistenza alle famiglie e ai congiunti di persone radicalizzate) nel periodo in esame non si segnalano sviluppi.

Cooperazione internazionale (misure 25–26)

Nel quadro della **misura 25** la Svizzera ha partecipato a diverse conferenze internazionali per lo scambio internazionale di informazioni sugli sviluppi in corso e di esperienze. La Confederazione ha segnatamente partecipato all'elaborazione di un *policy toolkit* disponibile dal 2019 nell'ambito dell'attuazione delle Raccomandazioni di Zurigo-Londra ratificate dai membri del *Global Counterterrorism Forum* (GCTF). Nel *policy toolkit* alle persone con potere decisionale a livello politico e agli esperti governativi vengono proposti

orientamenti sulle buone pratiche, studi di casi e riferimenti alle iniziative e alle pratiche esistenti su scala internazionale e regionale in materia di prevenzione e di lotta contro l'estremismo violento e il terrorismo in Internet. Le reti internazionali esistenti, come il GCTF, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) e le reti *Strong Cities Network* (SCN), *Radicalisation Awareness Network* (RAN) – di cui sono membri anche la Confederazione e alcune Città svizzere – partecipano a questa collaborazione e a questo scambio a livello internazionale.

Gli sforzi profusi a livello di politica estera per prevenire l'estremismo violento (**misura 26**) si riflettono nell'impegno durevole e a lungo termine del DFAE nel quadro della collaborazione internazionale per sradicare le cause dirette e strutturali nei Paesi e nelle regioni teatro di conflitti o con strutture statali deboli oppure in fase di transizione. Si tratta in particolare del proseguimento nel 2019–2020 dell'attuazione del Piano d'azione di politica estera della Svizzera per la prevenzione dell'estremismo violento, adottato nell'aprile 2016; tra una sessantina di attività figurano diversi incontri regionali in Africa nonché il sostegno a vari progetti di ricerca applicata, il rafforzamento delle capacità come pure l'appoggio a processi internazionali per l'elaborazione di politiche pubbliche in materia di prevenzione dell'estremismo violento.

7. Bilancio

Nel corso degli ultimi due anni sono stati avviati o consolidati numerosi progetti e programmi che avevano come obiettivo prevenire la radicalizzazione e l'estremismo violento e che hanno così contribuito alla realizzazione delle misure PAN. In totale sono stati cofinanziati 35 progetti nel quadro del programma d'incentivazione nazionale, contribuendo anche ad attuare le misure. Dalla sua adozione nel dicembre 2017, l'attuazione del PAN procede quindi a un ritmo relativamente sostenuto. Solo pochissime misure hanno avuto uno sviluppo modesto o nessuno sviluppo nel corso del periodo preso in esame. Nondimeno, la maggior parte delle iniziative attualmente esistenti in Svizzera non hanno se non molto di rado come obiettivo la prevenzione delle forme di radicalizzazione diverse dal jihadismo.

Lo stadio di attuazione di diverse misure è già molto avanzato, tra queste la misura 4 (formazione del personale di assistenza nei centri federali e cantonali per i richiedenti l'asilo), nel cui ambito è stato sviluppato un modulo di formazione di *e-learning* che viene d'ora in avanti proposto al personale interessato. Inoltre, i prodotti del CSCSP, pubblicati all'inizio dell'anno, contribuiscono in maniera rilevante all'attuazione della misura 8 (rafforzamento degli strumenti per la valutazione e la gestione del rischio nell'esecuzione delle pene). Forniscono inoltre un contributo importante, segnatamente in considerazione dei recenti attacchi a Morges e a Lugano, alle questioni relative al riconoscimento precoce di tendenze alla radicalizzazione nell'ambito del sistema di esecuzione delle pene.

La questione della gestione del ritorno in patria dei jihadisti partiti dalla Svizzera ha accelerato la creazione del pool nazionale di esperti e l'elaborazione del catalogo di riferimento (misure 21 e 24 del PAN), la cui attuazione può essere considerata conclusa. Anche i Cantoni interessati hanno svolto, con il sostegno in alcuni casi delle organizzazioni della società civile, un lavoro non trascurabile nell'ambito del disimpegno e della reintegrazione.

A livello globale e multilaterale (misure 25 e 26), la Svizzera continua a far sentire la sua voce. La revisione della Strategia globale di lotta contro il terrorismo, prevista per il mese di giugno 2020 e rinviata a metà del 2021, a causa della pandemia, è un'occasione per il nostro paese di lanciare messaggi forti, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento del pilastro 4 del-

la Strategia, «rispetto del diritto internazionale», nonché il carattere inclusivo dei lavori svolti a questo titolo (in particolare la partecipazione della società civile).

La questione, in particolare per quanto riguarda i possibili ritorni e il futuro rilascio di persone radicalizzate prima o durante la loro incarcerazione, continua a essere oggetto di notevole preoccupazione. Inoltre, in Svizzera si osserva lo sviluppo di nuove forme di estremismo violento, come ad esempio atti di violenza contro minoranze. Sulla base di tali sviluppi e di constatazioni risulta necessario adattare e sviluppare il dispositivo nazionale di prevenzione della radicalizzazione e delle più diverse forme di estremismo violento.

8. Allegati

8.1 Panoramica dei progetti e dei programmi attuati nel quadro del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN)

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Conoscenza e competenza		
M 1: Lancio di progetti di ricerca e studi sulla radicalizzazione e sull'estremismo violento in Svizzera		
Ricerca «Verbreitung extremistischer Einstellungen und Verhaltensweisen unter Jugendlichen in der Schweiz» (diffusione di atteggiamenti e comportamenti estremistici tra i giovani in Svizzera) (novembre 2018)	Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), lavoro sociale, Alta scuola di lavoro sociale di Friburgo	
Ricerca esplorativa «Hintergründe jihadistischer Radikalisierung in der Schweiz» (contesto della radicalizzazione di matrice jihadista in Svizzera) (luglio 2015)	ZHAW	
Ricerca «Rolle islamischer Betreuungspersonen und muslimischer Gemeinschaften bei der Prävention islamistischer Radikalisierung unter besonderer Berücksichtigung der Aus- und Weiterbildung von Imamen in der Schweiz» (ruolo degli assistenti e delle comunità islamici nella prevenzione della radicalizzazione islamista con particolare riferimento alla formazione e alla formazione continua di imam in Svizzera)	ZHAW (mandato attribuito dall'UFG nell'aprile 2019)	
«Aktualisierte Bestandesaufnahme und Entwicklungen dschihadistischer Radikalisierung in der Schweiz – Aushärtung einer explorativen Studie zu Prävention und Intervention» (bilancio aggiornato e sviluppi della radicalizzazione jihadista in Svizzera – aggiornamento di una ricerca esplorativa su prevenzione e intervento) (giugno 2019)	ZHAW	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Ricerca «Einflussfaktoren extremistischer Einstellungen unter Jugendlichen in der Schweiz» (fattori che influenzano gli atteggiamenti estremistici tra i giovani in Svizzera) (novembre 2019)	ZHAW	
«Forschung und Lehre zu Radikalisierung / Extremismus» (Ricerca e insegnamento in materia di radicalizzazione ed estremismo)	Università di scienze applicate di San Gallo (FHS)	Studenti (lavoro sociale)
Ricerca «Salafismus in der deutschsprachigen Schweiz» (salafismo nella Svizzera tedesca) (2019–2021)	Centro per la ricerca sulle religioni, Università di Lucerna	
Ricerca «Itinéraires de formation des imams en Suisse» (itinerari di formazione degli imam in Svizzera) (dicembre 2019)	Centro Svizzero Islam e Società (CSIS), Università di Friburgo	
Ricerca esplorativa «L'aumônerie dans les institutions publiques. Formes institutionnelles et collaborations interreligieuses» (l'assistenza spirituale nelle istituzioni pubbliche: forme istituzionali e collaborazioni interreligiose) (inizio: settembre 2020)	CSIS	
M 2: Offerte di formazione e formazione continua per specialisti		
Formazione continua «Radicalisation en milieu pénitentiaire: profils, processus et mécanismes de gestion» (radicalizzazione in ambito penitenziario: profili, processi e meccanismi di gestione)	CSCSP	Personale degli stabilimenti di privazione della libertà nonché delle autorità preposte all'assistenza riabilitativa, al collocamento e all'esecuzione
10. Schweizer Fachtagung «Erscheinungsformen von Jugendgewalt – Hintergründe und Präventionsmöglichkeiten» (10° simposio svizzero sulle forme di violenza giovanile: contesto e possibilità di prevenzione)	Centro svizzero per le questioni della violenza (SIFG)	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
<p>Seminario di formazione continua «Islam, Jihad und Jugendliche – Präventionsansätze gegen Radikalisierungsprozesse» (Islam, jihad e giovani – approcci preventivi contro i processi di radicalizzazione) (8 ottobre 2019)</p>	CSIS	<p>Studenti, persone specializzate nel lavoro sociale e con i giovani nonché nei settori della sicurezza, della formazione ecc.</p>
<p>CAS «Prévenir les extrémismes. Idéologies, religions, violence(s)» (CAS – prevenire gli estremismi: ideologie, religioni, violenza/e)</p>		
<p>Workshop formativi «Organisations musulmanes comme actrices sociales 2» (le organizzazioni musulmane come attrici sociali 2)</p>		
<p>Riconoscimento/prevenzione della radicalizzazione nel dipartimento preposto all'esecuzione delle pene, sviluppo della strategia di formazione</p>	<p>Dipartimento dell'esecuzione delle pene, Cantone di Soletta</p>	<p>Personale degli stabilimenti penitenziari e dei centri di detenzione provvisoria del Cantone di Soletta</p>
<p>Seminario specialistico «Herausforderung (radikalisierten) Islam – ein mehrperspektivisches Fachseminar für die Praxis» (le sfide legate all'Islam [radicalizzato]: seminario specialistico e multiprospettico per la prassi)</p>	<p>Scuola universitaria professionale lucernese (HSLU, lavoro sociale)</p>	<p>Animatori giovanili, insegnanti, specialisti degli ambiti sociali e dell'educazione</p>
<p>Didattica in materia di radicalizzazione ed estremismo</p>	<p>Alta scuola pedagogica di San Gallo (PHSG)</p>	<p>Insegnanti della scuola dell'obbligo</p>
<p>Offerta di formazione continua (formazione su richiesta)</p>	<p>Servizio sociale, Cantone di Sciaffusa</p>	<p>Persone chiave del servizio sociale cantonale</p>
<p>Formazione per sensibilizzare al fenomeno della radicalizzazione religiosa in prigione</p>	<p>Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC)</p>	<p>Personale degli stabilimenti penitenziari, applicazione delle sanzioni penali, servizi delle attività informative dei Cantoni</p>
<p>Sensibilizzazione, formazione e messa a disposizione di materiale di istruzione</p>	<p>Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs)</p>	<p>Quadri militari e personale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)</p>

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Formazione «Nachrichtendienstliche und extremistische Gefahren» (pericoli nell'ambito delle attività informative e dell'estremismo)	Polizia della Città di Soletta	Impiegati della polizia della Città di Soletta
Progetto pilota di formazione continua sul fenomeno dell'estremismo violento e sulla gestione delle reti sociali (dovrebbe essere proposto ad altre scuole nel 2021)	Piattaforma di prevenzione della radicalizzazione ed estremismo violento del Cantone Ticino, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale del DECS e il Centro professionale tecnico di Lugano-Trevano	Docenti
Formazione «Prévenir la radicalisation. Déconstruire, contextualiser et agir»	Ufficio losannese per gli immigrati (BLI) in collaborazione con il Centro di educazione permanente (CEP)	Collaboratori della Città di Losanna
Formazione «Extrémisme» (estremismo)	Esecuzione giudiziaria e reintegrazione, Dipartimento della giustizia e degli interni, Cantone di Zurigo	Specialisti del settore dell'esecuzione delle pene
M 3: Formazione e formazione continua per persone che forniscono assistenza religiosa		
Formazione continua «Aumônerie et accompagnement dans un contexte interreligieux» (assistenza spirituale e consulenza nei contesti interreligiosi)	CSIS in collaborazione con l'associazione QuaMS – Qualitätssicherung der Muslimischen Seelsorge in öffentlichen Institutionen (QuaMS – garanzia della qualità nell'assistenza spirituale islamica nell'ambito delle istituzioni pubbliche)	Assistenti spirituali nelle istituzioni pubbliche (ospedali, assistenza spirituale d'urgenza ecc.) residenti nel Cantone di Zurigo
CAS « Muslimische Seelsorge in öffentlichen Institutionen » (assistenza spirituale islamica nelle istituzioni pubbliche)	CSIS	Imam e assistenti spirituali delle istituzioni pubbliche
Atelier « Les imams en tant qu'acteurs dans la communauté et la société: défis, rôles, perspectives » (gli imam come attori nella comunità e nella società: sfide, ruoli, prospettive; 17–18 giugno 2019)	CSIS con il sostegno della Federazione delle organizzazioni islamiche della Svizzera (FOIS)	Imam
CAS « Religiöse Pluralität in Theorie und Praxis » (pluralità religiosa nella teoria e nella pratica)	Università di Basilea	Religiosi, insegnanti, assistenti spirituali che lavorano in ambito ospedaliero o penitenziario, volontari che operano in ambiente interreligioso

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
CAS «Religious Care im Migration-skontext» (assistenza religiosa in contesti migratori)	Università di Berna	Membri di diverse comunità religiose con compiti di assistenza religiosa
Formation (CAS) pour les imams et les enseignants de l'instruction religieuse islamique (formazione [CAS] per gli imam e gli insegnanti di istruzione religiosa islamica) (2018–2019)	Università di Ginevra	Imam e insegnanti di istruzione religiosa islamica
Programma di formazione per le persone che forniscono assistenza religiosa	Servizio specializzato per l'integrazione Integres, Cantone di Sciaffusa	Imam delle moschee del Cantone di Sciaffusa, persone che forniscono assistenza religiosa

M 4: Formazione del personale di assistenza nei centri federali e cantonali per i richiedenti l'asilo

Elaborazione del modulo di formazione e-learning «sicurezza interiore» (disponibile a partire dal 01.01.2021)	SEM	Destinato al personale del SEM e al personale delle organizzazioni partner attivo nell'ambito della migrazione
---	-----	--

M 5: Sensibilizzazione e formazione di persone chiave

Progetto: «Unschlagbar» (imbattibile)	Servizio specializzato della Città di Zurigo per la prevenzione della violenza	Associazioni sportive e ricreative
Progetto «Zivilcourage -Manual» (manuale di coraggio civile)	Servizio specializzato della Città di Zurigo per la prevenzione della violenza	Scuole e associazioni della Città di Zurigo
Guida «Radikalismus. Vorgehen an Schulen der Stadt Zürich bei Verdacht auf Radikalisierung» (radicalismo, procedura da seguire nelle scuole della Città di Zurigo in caso di sospetta radicalizzazione)	Servizio specializzato della Città di Zurigo per la prevenzione della violenza	Scuole dell'obbligo della Città di Zurigo
Sensibilizzazione e formazione di persone chiave delle associazioni sportive della Città di Berna	Servizio specializzato della Città di Berna per la prevenzione della violenza	Personale delle associazioni e dei club sportivi, giovani, genitori, specialisti

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Netzwerk Gewaltschutz, um Austausch und Sensibilisierung von Fachpersonen zu fördern (rete di protezione contro la violenza per promuovere lo scambio tra specialisti e la loro sensibilizzazione)	Cantone di Appenzello Esterno	Specialisti
Tavola rotonda regionale periodica nella regione di Thun per l'attività di rete, la sensibilizzazione e il riconoscimento precoce di casi a rischio	Polizia cantonale, magistratura dei minorenni, APMA, servizio sociale e servizio della formazione della Città di Thun	
KIT-Forum	Dipartimento della salute e della promozione della salute, Cantone di Basilea Campagna	Specialisti
Formazione per sensibilizzare e informare sulle questioni legate alla radicalizzazione violenta	Istituzioni partner di «Gardez le lien», in particolare l'Ufficio per l'integrazione degli stranieri, la Fondation genevoise pour l'animation socioculturelle FASE, il Dipartimento dell'istruzione pubblica, della formazione e della gioventù (DIP), l'Hospice Général nonché l'associazione Rhizome del Cantone di Ginevra	Specialisti interessati dalla problematica (personale dei centri d'accoglienza per l'asilo, quadri dell'Ufficio cantonale di detenzione, personale della FASE e del DIP)
Formazione per la prevenzione della radicalizzazione tra i tifosi di calcio e per la creazione di una rete tra specialisti	Okaj Zürich (associazione mantello del Cantone di Zurigo per la promozione dei giovani e dei bambini)	Animatori giovanili, animatori nell'ambito dello sport, personale delle amministrazioni, lavoratori sociali delle scuole
Formazione online sulla prevenzione dell'estremismo violento	<i>Strong Cities Network</i> (SCN, Rete delle città forti)	Professionisti delle varie città, politici, insegnanti
Wegleitung für Schulen (guida sulle procedure da seguire nelle scuole)	Servizio psicologico scolastico, Cantone di San Gallo	Scuole e insegnanti
Eventi pubblici per le persone chiave	Promozione cantonale dell'integrazione, Ufficio della socialità, Cantone di San Gallo	Professionisti e privati coinvolti nell'accoglienza ai nuovi arrivati
Riunioni informative	Cantone del Giura	Personale penitenziario
Scheda informativa sulla radicalizzazione	Polizia cantonale, Cantone del Giura	Caposervizio del Cantone del Giura
Guida alla radicalizzazione	Dipartimento degli affari sociali, Cantone di Sciaffusa	Personale assistente nell'ambito dell'asilo

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Scheda informativa «Präventionsmassnahmen zur Verhinderung von Radikalisierung» (misure preventive per impedire la radicalizzazione) (gennaio 2018)	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone di Argovia	Direzioni delle scuole, insegnanti, referenti, personale di assistenza, genitori
Scheda informativa «Präventionsmassnahmen zur Verhinderung von Radikalisierung» (misure preventive per impedire la radicalizzazione) (gennaio 2018)	Dipartimento della sanità e degli affari sociali, Cantone di Argovia	Specialisti in materia di asilo e migrazione e in campo sociale
Guida «Vorgehen an Schulen bei Verdacht auf Radikalisierung» (procedura da seguire nelle scuole in caso di sospetta radicalizzazione) (maggio 2017)	Servizio specializzato della Città di Berna in materia di prevenzione della radicalizzazione	Scuole
Guida «Vorgehen bei Verdacht auf Radikalisierung» (procedura da seguire in caso di sospetta radicalizzazione) (luglio 2017)	Servizio specializzato della Città di Berna in materia di prevenzione della radicalizzazione	
Tavola rotonda sul dialogo interculturale e sulla prevenzione della radicalizzazione (10 maggio 2019) nel quadro del progetto «Partir sur mars» (partire per Marte)	Associazione di teatro albanese Kuro-ra, Nyon	
Workshop contro il discorso dell'odio (hate speech) (23.11.2019)	Federazione delle organizzazioni islamiche della Svizzera (FOIS), con il sostegno del Servizio per la lotta al razzismo e del Cantone di Zurigo	Persone chiave
Informazioni e strumenti per i servizi sociali e gli specialisti che lavorano con i giovani e i giovani adulti riguardo alla radicalizzazione e all'estremismo violento, compreso uno strumento di riconoscimento precoce adattato (misura 7), in fase di elaborazione	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e Unione delle città svizzere	Responsabili cantonali delle opere sociali, responsabili cantonali della politica per l'infanzia e la gioventù, assistenti sociali dei servizi sociali, specialisti che lavorano con i giovani e con i giovani adulti
Opuscolo «A chi mi rivolgo»	Cantone Ticino (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG), Associazione SportForPeace, Cool and Clean, Radix Svizzera italiana, Zonaprotetta	Federazioni e associazioni sportive, persone chiave di associazioni sportive e ricreative

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Opuscolo e volantino «Radicalizzazione – Come gestire persone e gruppi estremisti e radicalizzati»	Piattaforma di prevenzione della radicalizzazione ed estremismo violento, Cantone Ticino	
Progetto «Inklusion und Diversität in Jugendverbänden fördern und entwickeln» (promuovere e sviluppare l'inclusione e la diversità nelle associazioni giovanili) (opuscolo informativo e di sensibilizzazione)	Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG), in collaborazione con il Movimento Scout Svizzero, l'associazione svizzera della gioventù cattolica Jubla (Jungwacht Blauring Schweiz) e le Unioni cristiane (UC)	Organizzazione membro della FSAG, responsabili delle associazioni giovanili
«Prävention von Radikalisierung und Extremismus in Nidau» (prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo a Nidau) (sensibilizzazione delle persone chiave, intensificazione degli scambi, incoraggiamento al dialogo interreligioso ecc.)	Ufficio per l'integrazione, Città di Nidau	Persone chiave ma anche popolazione, comunità religiose ecc.
M 6: Informazioni su questioni religiose		
Centro di contatto e di coordinamento: coordinamento della collaborazione all'interno della Confederazione e centro di contatto per le autorità cantonali e per le comunità religiose nelle questioni legate alla religione	Ufficio federale di giustizia (UFG)	Autorità e rappresentanti delle comunità religiose
Informazioni sulle questioni religiose	Relinfo	
Piattaforma d'informazione sulle comunità religiose Inforel (aggiornamento e rilancio del sito 2021)	Servizio specializzato Diversità e integrazione del Cantone di Basilea Città e associazione Inforel	Popolazione, autorità, insegnanti, persone interessate
Informazioni sulle questioni religiose	Infosekta	
«Religionsvielfalt im Kanton Luzern» (diversità religiosa nel Cantone di Lucerna)	Università di Lucerna	
Censimento delle comunità religiose del Cantone di Vaud	Centro intercantonale di informazione sulle credenze (CIC)	
«Dialogues en route» Offerte di visite e di percorsi tematici in tutta la Svizzera e materiale pedagogico	IRAS COTIS	Alunni, giovani adulti, persone chiave

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
M 7: Impiego di strumenti per il riconoscimento precoce		
Ra-Prof Islam e Ra-Prof Estremismo di destra DeRa-Prof Islam e DeRa-Prof Estremismo di destra (deradicalizzazione)	Beratungs- und Anlaufstelle für Extremismus und Gewaltfragen Schweiz (BEGS, centro svizzero di consulenza e di contatto in materia di estremismo e violenza)	Diversi servizi in Svizzera
Screeener-Islamismus (screeener contro l'islamismo)	Institut Psychologie & Bedrohungsmanagement Darmstadt (I:P:Bm) (Istituto di psicologia e di gestione delle minacce di Darmstadt)	
Gruppo specializzato «Riconoscimento precoce»	Città di Lucerna	Specialisti di diversi ambiti della Città di Lucerna
Formazione al riconoscimento precoce in caso di radicalizzazione	Kinder- und Jugendfachstelle Aaretal (Servizio specializzato per l'infanzia e la gioventù valle dell'Aare)	Specialisti del Servizio specializzato per l'infanzia e la gioventù valle dell'Aare (Kinder- und Jugendfachstelle Aaretal)
Opuscolo «Identität und Persönlichkeit Gesprächsführung anhand des Fünf-Säulen-Modells» (identità e personalità: conduzione di colloqui sulla base del modello dei cinque pilastri) e strumenti online	Interventionsstelle gegen Radikalisierung/Extremismus, Polizia cantonale, Zurigo (centro d'intervento contro la radicalizzazione e l'estremismo violento)	
M 8: Rafforzamento degli strumenti per la valutazione e la gestione del rischio nell'esecuzione delle pene		
Risikoorientierter Sanktionenvollzug (ROS) (esecuzione delle sanzioni orientata ai rischi)		Autorità di esecuzione delle sanzioni penali
Manuale «La sécurité dynamique dans le domaine de la privation de liberté» (la sicurezza dinamica nell'ambito della privazione della libertà) e strumento di e-learning (disponibile dal 2021)	CSCSP	Impiegati con funzioni dirigenziali negli stabilimenti penitenziari, impiegati delle autorità penitenziarie cantonali, ricercatori
Analisi «L'évaluation des risques de radicalisation et d'extrémisme violent en contexte carcéral» (la valutazione dei rischi di radicalizzazione e di estremismo violento nel contesto carcerario)	CSCSP	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
M 9: Elaborazione e messa a disposizione di materiale pedagogico da utilizzare all'interno del contesto scolastico e al di fuori di quest'ultimo		
«Guide du personnel enseignant pour la prévention de l'extrémisme violent» (guida alla prevenzione dell'estremismo violento destinata agli insegnanti)	UNESCO	Insegnanti
Manuale scolastico: «Integration fördern, Radikalisierung erkennen» (promuovere l'integrazione, riconoscere la radicalizzazione) (2017)	<i>European Foundation for Democracy</i> (Fondazione europea per la democrazia)	
Opuscolo sicher!gesund sull'estremismo (settembre 2017)	Ufficio della sanità, Ufficio sociale, Ufficio della scuola dell'obbligo, Polizia cantonale, Cantone di San Gallo	Insegnanti della scuola dell'obbligo
Opuscolo «Unterrichtsmaterialien Radikalisierung und Extremismus» (materiali didattici – radicalizzazione ed estremismo)	Ufficio della sanità, Ufficio sociale, Ufficio della scuola dell'obbligo, Polizia cantonale, Cantone di San Gallo	Attori del settore scolastico e del lavoro con bambini e giovani
Film «Radikal»	Ufficio della sanità, Ufficio sociale, Ufficio della scuola dell'obbligo, Polizia cantonale, Cantone di San Gallo	Alunni e insegnanti della scuola dell'obbligo, genitori
Opuscolo informativo per i genitori «Spiegare la radicalizzazione e l'estremismo ai bambini»	Centro d'intervento contro la radicalizzazione e l'estremismo violento, Polizia cantonale, Zurigo	Genitori, persone di riferimento
Scheda informativa e presentazione sul tema della radicalizzazione (2017)	Dipartimento dell'educazione, Cantone di Sciaffusa	Insegnanti
Dossier tematico «Rispetto, invece di razzismo»	Fondazione Educazione 21, in collaborazione con l'Ufficio losannese per gli immigrati	Scuole, tutti i cicli

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Collaborazione e coordinamento		
Principio		
Plateforme de prévention socio-éducative des radicalisations violentes (Piattaforma per il riconoscimento e la prevenzione della radicalizzazione)		Cantone di Ginevra
Gruppo operativo per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento		Cantone di Vaud
Rete Contra		Cantone di Zurigo (Polizia cantonale)
Task-Force Radicalizzazione		Cantone di Basilea Città (collaborazione con il Cantone di Basilea Campagna)
Netzwerk Gewaltprävention (rete di prevenzione della violenza)		Cantone di Uri
Fachgruppe Extremismus- und Gewaltprävention (sezione specializzata nella prevenzione dell'estremismo e della violenza)		Città di Bienne
Gruppo di lavoro interdipartimentale		Città di Losanna
«Konzept Rad-Ex» (Messa in rete degli attori pertinenti)		Wil
Kerngruppenmodell (modello gruppi ristretti, organo di collaborazione interdisciplinare e di coordinamento incaricato di individuare in maniera precoce i rischi di violenza e di prendere le misure necessarie)		Città di Zurigo
Gruppo di lavoro sulla prevenzione e sulla lotta alla radicalizzazione e all'estremismo		Unione delle città svizzere
<i>Modello di Vilvorde</i>		<i>Vilvorde, Belgio</i>
<i>Modello di Aarhus</i>		<i>Danimarca</i>

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
M 10: Servizi specializzati e di consulenza sul tema della radicalizzazione e dell'estremismo violento¹¹		
Gardez le lien (mantenete i contatti) (dispositivo per la prevenzione delle radicalizzazioni religiose e politiche violente)	Ufficio per l'integrazione degli stranieri del Cantone di Ginevra	Specialisti delle istituzioni private e pubbliche, privati (famiglie, parenti)
Fachstelle Gewaltprävention Stadt Bern (servizio specializzato della Città di Berna in materia di prevenzione della violenza)	Città di Berna	
Anlaufstelle Radikalisierung (centro di contatto in materia di radicalizzazione)	Polizia cantonale, Città di Basilea	Genitori, insegnanti
Fachstelle Extremismus und Gewaltprävention Winterthur (servizio specializzato della Città di Winterthur in materia di estremismo e prevenzione della violenza)	Città di Winterthur	Popolazione, specialisti del settore scolastico, della formazione professionale, del lavoro sociale
Fachstelle für Gewaltprävention der Stadt Zürich (servizio specializzato della Città di Zurigo per la prevenzione della violenza)	Città di Zurigo	
Ansprechstelle Extremismus- und Gewaltprävention (centro di contatto per la prevenzione dell'estremismo e della violenza)	Dipartimento della socialità e della sicurezza, Bienne	Persone interessate, popolazione, amministrazione comunale, polizia cantonale, cantone
Struttura specializzata	Centro svizzero per le questioni della violenza (SIFG)	Amministrazioni cantonali e comunali, privati ecc.
Servizio specializzato e di consulenza (consultazione, mediazione e informazione) in materia di lotta contro la radicalizzazione e l'estremismo violento	Associazione Tasamouh , Bienne	

¹¹ L'elenco dei servizi cantonali specializzati e di consulenza è pubblicato sul [sito della RSS](#).

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Dispositif de prévention de la radicalisation et de l'extrémisme violent (dispositivo di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento)	Dipartimento dell'ambiente e della sicurezza (DES), Cantone di Vaud	Grande pubblico, specialisti dell'amministrazione cantonale vodese, istituti scolastici, Comuni, associazioni, comunità religiose, famiglie e persone interessate
Portale cantonale di prevenzione contro la radicalizzazione e l'estremismo violento	Cantone Ticino	Popolazione
Interventionsstelle gegen Radikalisierung und gewalttätigen Extremismus (Centro d'intervento contro la radicalizzazione e l'estremismo violento)	Polizia cantonale, Zurigo	Diversi servizi, persone interessate e specialisti
Video « Formen des Extremismus einfach erklärt » (svizzero tedesco)		
Fach- und Beratungsstelle Radikalisierung und Extremismus (servizio specializzato e di consulenza in materia di prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo)	Polizia cantonale, Sciaffusa	Popolazione, autorità, istituzioni
Fach- und Anlaufstelle Radikalisierung und Extremismus (FAREX) (servizio specializzato e di contatto in materia di radicalizzazione e di estremismo FAREX)	Gruppo di intervento in caso di crisi del servizio psicologico scolastico, Cantone di San Gallo	Popolazione, giovani, specialisti
Anlaufstelle Radikalisierung (centro di contatto in materia di radicalizzazione)	Dipartimento dell'educazione e della cultura, Cantone di Glarona	
Anlaufstelle Radikalisierung (centro di contatto in materia di radicalizzazione)	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Cantone di Argovia	Genitori, allenatori, animatori giovanili, direttori di istituti, insegnanti
Anlaufstelle Radikalisierung (centro di contatto in materia di radicalizzazione)	Dipartimento della sanità e della socialità, Cantone di Argovia	Specialisti in materia di asilo e migrazione e in campo sociale
Indirizzo e-mail e numero telefonico per la segnalazione di casi di radicalizzazione	Cantone del Vallese	Popolazione

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Indirizzo e-mail per la segnalazione di casi di radicalizzazione e centralino telefonico	Cantone del Giura	Popolazione
Fachstelle Brückenbauer/Radikalisierung (servizio specializzato Brückenbauer/Radicalisation)	Cantone di Soletta	Servizi cantonali, specialisti, associazioni, popolazione ecc.
Centralino di annuncio, consulenza e coordinamento in materia di «Estremismo ed esercito»	Servizio specializzato per l'estremismo in seno all'esercito (SSEEs)	Militari e civili
Information sur l'offre en matière de protection contre la discrimination et l'extrémisme de droite (informazione sull'offerta in materia di protezione dalla discriminazione e dall'estremismo di destra)	Gemeinsam gegen Gewalt und Rassismus ggqfon (Insieme contro la violenza e il razzismo)	Popolazione, specialisti
Service confidentiel d'information, de conseil et d'accompagnement sur les questions religieuses (servizio confidenziale di informazione, consulenza e accompagnamento in materia di questioni religiose)	Association Rhizome Pôle de compétences sur les questions religieuses et idéologiques (Associazione Rhizome Polo di competenze sulle questioni religiose e ideologiche)	Privati e professionisti
M 11: Collaborazione istituzionalizzata tra Stato, associazioni di migranti, sportive, giovanili e femminili, specialisti, organizzazioni umanitarie e organizzazioni religiose		
Delegato alle questioni religiose	Servizio degli affari religiosi del Cantone di Vaud	
Communauté pour l'intégration et la cohésion multiculturelle (comunità per l'integrazione e la coesione multiculturale)	Dipartimento dell'economia e dell'azione sociale del Cantone di Neuchâtel, Servizio per la coesione multiculturale	
Legge cantonale sul riconoscimento delle altre comunità religiose (LR CR)	Cantone di Neuchâtel	
Zürcher Institut für interreligiösen Dialog (ZIID) (Istituto per il dialogo interreligioso di Zurigo)	Istituto per il dialogo interreligioso di Zurigo	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Zürcher Forum der Religionen (Forum delle religioni di Zurigo – associazione di comunità religiose e istituzioni statali del Cantone di Zurigo, anello di collegamento tra le cinque grandi religioni mondiali)	Associazione (rappresentanti delle comunità religiose e delle istituzioni statali)	Dialogo interreligioso e scambio tra istituzioni politiche e religiose
Aumônerie musulmane et accompagnement dans les institutions publiques du canton de Zurich (assistenza spirituale musulmana e accompagnamento nelle istituzioni pubbliche del Cantone di Zurigo)	QuaMS – Qualitätssicherung der Muslimischen Seelsorge in öffentlichen Institutionen (QuaMS – garanzia della qualità nell’assistenza spirituale islamica nell’ambito delle istituzioni pubbliche; associazione composta da due membri: il Cantone di Zurigo e la struttura mantello delle organizzazioni islamiche di Zurigo VIOZ)	
Contatti regolari con una quarantina di organizzazioni religiose locali	Piattaforma di prevenzione della radicalizzazione ed estremismo violento, Cantone Ticino	
Lavoro di prevenzione in seno e con le comunità musulmane	Unione Vodese delle Associazioni musulmane UVAM (alcune attività sono previste in collaborazione con la piattaforma cantonale vodese)	Comunità e associazioni musulmane
M 12 : Dialogo interreligioso tra comunità religiose riconosciute e altre organizzazioni attive in campo religioso		
Interreligiöser Dialog Schaffhausen (dialogo interreligioso nel Cantone di Sciaffusa)	Servizio specializzato per l’integrazione, Regione di Sciaffusa	Comunità religiose, popolazione
Runder Tisch der Religionen beider Basel (tavola rotonda delle religioni dei due Cantoni di Basilea)	Servizio specializzato in materia di diversità e integrazione, Cantone di Basilea Città	
Dialogo interreligioso	Conseil suisse des religions (Consiglio svizzero delle religioni)	
Dialogo interreligioso	IRAS COTIS – comunità di lavoro interreligiosa delle comunità rappresentate in Svizzera	
Dialogue interreligieux (dialogo interreligioso)	Plateforme interreligieuse de Genève (Piattaforma interreligiosa Ginevra)	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Dialogo interreligioso	Plateforme interreligieuse du canton de Vaud (Piattaforma interreligiosa del Cantone di Vaud)	
Interreligiöse Dialog- & Aktionswoche ida (settimana interreligiosa di dialogo e di azione)	Dipartimento dell'interno, Ufficio sociale, Kompetenzzentrum Integration und Gleichstellung (KIG, centro di competenza per l'integrazione e le pari opportunità), Cantone di San Gallo	
Table Ronde des Religions (tavola rotonda delle religioni)	Associazione «Arbeitskreis für Zeitfragen / Forum des questions actuelles», Bienne	
Riunioni di scambio sulla religione, la fede e la spiritualità nel lavoro con i giovani	Okaj Zürich (associazione mantello del Cantone di Zurigo per la promozione dei giovani e dei bambini)	Rappresentanti delle diverse confessioni religiose che sono responsabili delle attività con i giovani o dell'assistenza spirituale dei giovani in seno alle loro istituzioni.
Dialogo interreligioso	Fachstelle Kirche im Dialog, Bern (servizio specializzato Kirche im Dialog, Berna)	
Dialogo interreligioso tra le comunità religiose riconosciute	Servizio specializzato per favorire l'integrazione, Winterthur	
M 13: Intensificazione dell'attività di rete della polizia		
Modell «Brückenbauer» (interkulturelles Netzwerk) (modello «Brückenbauer», rete interculturale)	Polizia cantonale, Zurigo	
Modello «Brückenbauer»	Città di Soletta (integrazione del modello «Brückenbauer» in pianificazione)	
	Polizia della Città di Winterthur	
	Polizia della Città di Zurigo	
	Polizia cantonale, Berna	
	Polizia cantonale, Lucerna	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
	Polizia cantonale, Soletta	
Police de proximité (polizia di prossimità)	Polizia cantonale, Friburgo	
Entité Proximité (servizio di prossimità)	Servizio comunale della sicurezza, Neuchâtel	
Corso «Brückenbauer»	Istituto svizzero di polizia (ISP)	Impiegati della polizia che lavorano come «Brückenbauer» o svolgono questa attività nei rispettivi corpi di polizia
M 14: Istituzione e introduzione del concetto di gestione della minaccia		
Corsi «Gestione delle minacce»	Istituto svizzero di polizia (ISP)	Corpi di polizia
RADAR-iTE (analisi regolamentata di criminali dal potenziale distruttivo per valutare il rischio acuto – terrorismo islamista)	Ufficio dell'esecuzione delle pene del Cantone di Zurigo Bundeskriminalamt (BKA) della Repubblica federale di Germania	Corpi di polizia svizzeri, tedeschi e austriaci
Strumento di valutazione del rischio TRAP-18 (Terrorist radicalization assessment protocol)	Meloy & Gill, 2016	
Gestione cantonale delle minacce	Polizia cantonale, Argovia	
	Polizia cantonale, Basilea Campagna	
	Polizia cantonale, Basilea Città	
	Polizia cantonale, Berna	
	Polizia cantonale, Friburgo	
	Polizia cantonale, Glarona	
	Polizia cantonale, Neuchâtel	
	Polizia cantonale, Nidwaldo (in corso di realizzazione)	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
	Polizia cantonale, San Gallo	Popolazione, imprese, autorità
	Polizia cantonale, Soletta	
	Polizia cantonale, Ticino	
	Polizia cantonale, Turgovia	
	Polizia cantonale, Zurigo	
	Cantone di Lucerna	
	Polizia della Città di Zurigo	
	Polizia della Città di San Gallo	
	Polizia della Città di Winterthur	
Gruppo MPV (minacce e prevenzione della violenza), nell'ambito di gestione cantonale delle minacce	Polizia cantonale, Giura	
Arbeits- und Kerngruppe Bedrohungsmanagement (gruppo ristretto di lavoro sulla gestione delle minacce)	Polizia cantonale, Sciaffusa	
Formazione per l'utilizzo dello strumento di valutazione dei rischi-TRAP-18 (Terrorist radicalization assessment protocol) 25-26.06.2019	Polizia cantonale, Neuchâtel (Gruppo Minacce & Prevenzione della Violenza)	Agenti di polizia attivi nell'istituzione di un servizio di gestione delle minacce nei rispettivi corpi di polizia
Seminar Bedrohungsmanagement (seminario sulla gestione delle minacce, 2019; è prevista una nuova edizione)	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera orientale	Impiegati attivi in diversi settori (gestione delle crisi, protezione dei minori e degli adulti, autorità giudiziarie, risorse umane, ecc.)
Fachtagung Bedrohungsmanagement (simposio sulla gestione delle minacce)	Europa Institut (Università di Zurigo) e Polizia cantonale, Zurigo	Polizia, procuratori, autorità giudiziarie e amministrative nonché specialisti di diversi settori

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
M 15: Regolamentazione dello scambio di informazioni tra autorità		
a) Base legale per lo scambio di informazioni personali e profili della personalità tra le autorità federali e le autorità cantonali e comunali		
Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo (MPT)¹²	fedpol	Autorità della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle Città
b) Scambio orizzontale e verticale di informazioni all'interno del Cantone (guida)		
Wegleitung (guida giuridica per lo scambio di informazioni tra polizia, ministeri pubblici e cliniche psichiatriche, in particolare per quanto riguarda l'internamento e il trattamento di persone propense alla violenza)	Direzione della sanità del Cantone di Zurigo	Cantone di Zurigo
Scambio di informazioni nel quadro della gestione delle minacce: regolamento della Città di Zurigo	Polizia della Città di Zurigo	Polizia della Città di Zurigo
Accordo di collaborazione tra la polizia e i servizi sociali	Cantone di Ginevra	Cantone di Ginevra
Décret sur la prévention de la radicalisation et de l'extrémisme violent (juin 2018) (decreto sulla prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento; giugno 2018)	Cantone di Vaud	
Rechtsgrundlagen Bedrohungsmanagement, Polizeigesetz (Basi legali sulla gestione delle minacce, legge sulla polizia)	Cantone di Basilea Campagna	Polizia cantonale
Direttiva che regola lo scambio di informazioni tra il servizio informazioni cantonale e il servizio di applicazione delle pene e delle misure (SAPM)	Cantone del Vallese	
Nuova base giuridica per lo scambio di informazioni tra le autorità (nel quadro della revisione della legge sulla polizia)	Dipartimento della sicurezza, Cantone di Svitto	

¹² È stato lanciato un referendum contro la legge MPT. La votazione popolare si terrà il 13 giugno 2021.

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Prevenzione di idee e gruppi estremisti		
M 18: Potenziamento delle misure volte a promuovere una cittadinanza attiva, il rafforzamento della democrazia e la prevenzione delle discriminazioni		
a) Contesto extrascolastico		
Sostegno alle campagne già esistenti per la promozione dell'infanzia e della gioventù, tra cui «Kinder- & Jugendförderung wirkt» (la promozione dell'infanzia e della gioventù è efficace), o per il rafforzamento della cittadinanza attiva	Okaj Zürich (associazione mantello del Cantone di Zurigo per la promozione dei giovani e dei bambini), Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ/AFA)	Delegati cantonali all'infanzia e alla gioventù
Attività e progetti per la promozione delle competenze medialì (ad es. sensibilizzazione alle fake news, ovvero alle notizie false divulgate in rete)	UFAS (Piattaforma Giovani e media): Cantoni, Comuni, Città, ONG, privati	Bambini, giovani, genitori, insegnanti, educatori, monitori, animatori giovanili, ecc.
Programma «Citoyenneté»	Commissione federale della migrazione CFM	
Consultori e assistenza per la protezione dell'infanzia nei Cantoni (consultori: servizi di consulenza e di assistenza per la protezione dell'infanzia nei Cantoni)	Fondazione Protezione dell'infanzia Svizzera	
«Unverhandelbare Werte: Eine Frage der Perspektive?» («Valori non trattabili: una questione di prospettiva?») laboratori di discussione per genitori e bambini (in fase di attuazione)	Direzione socialità e sicurezza e Direzione educazione, cultura e sport, Bienne	
Applicazione «OTOP» (Comunità di supporto connessa e volta a favorire l'assistenza e la valorizzazione reciproche)	Associazione «Kairos»	Ragazzi e giovani adulti
Laboratori di teatro e rappresentazione teatrale sul tema della radicalizzazione nel quadro del progetto «Partir sur Mars» (partire per Marte)	Associazione di teatro albanese «Kurora», Nyon	Adolescenti e giovani adulti

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
b) Contesto scolastico		
<u>Metodo: «La gioventù dibatte»</u> (giornate di formazione su richiesta)	Associazione YES, Fondazione Dialogo	
Settimana di progetto sull'educazione civica: <u>«Criminalità»</u> (30 settembre – 4 ottobre 2019)	Scuola cantonale Freudenberg, Cantone di Zurigo	Studenti
Fachstelle Demokratiebildung und Menschenrechte (servizio specializzato in materia di educazione alla democrazia e diritti umani)	Alta scuola pedagogica di San Gallo (PHSG)	Insegnanti della scuola dell'obbligo
Settimane di progetto: <u>«Vielfalt als Chance»</u> (diversità come opportunità)	Cantone di Appenzello Esterno (Ufficio socialità e Ufficio della scuola dell'obbligo) e Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini	Scuole nel Cantone di Appenzello Esterno
Progetto <u>«stopantisemitismus.ch»</u> (stop all'antisemitismo)	GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo	Società civile, allievi e insegnanti
Progetto «Extremismus im Zoom» (l'estremismo sotto la lente) (in corso di realizzazione)	Servizio specializzato della Città di Winterthur in materia di estremismo e prevenzione della violenza nonché servizio cantonale Prevenzione e sicurezza delle scuole, in collaborazione con le ONG locali, il cinema "Cameo" e l'association "Internationale Kurzfilmtage Winterthur" (giornate dei cortometraggi Winterthur)	Scuole e giovani di 15 anni e più
Ideazione/adattamento di moduli («Netzcourage» e «Zivilcourage»: coraggio in rete e coraggio civile) per le attività (extra)scolastiche di prevenzione	Servizio specializzato della Città di Winterthur in materia di estremismo e prevenzione della violenza	Scuole di Winterthur
c) Società nel suo insieme		
<u>Rete di consulenza per le vittime del razzismo</u>	Commissione federale contro il razzismo (CFR) e associazione humanrights.ch, uffici interessati	
<u>Interlocutori in materia d'integrazione nei Cantoni e nelle Città</u>	Cantoni e Città	

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Servizio per la protezione contro la discriminazione e i conflitti interculturali	Servizio specializzato per l'integrazione Integres, Regione di Sciaffusa	Specialisti, parti in causa nei conflitti, vittime, ecc.
Nel quadro del Programma cantonale d'integrazione (2018–2021)		
– Aktionstage gegen Rassismus 2019 (giornate d'azione contro il razzismo)	Promozione cantonale dell'integrazione, con sede presso il Kompetenzzentrum Integration und Gleichstellung (KIG, centro di competenza per l'integrazione e le pari opportunità), Ufficio socialità, Cantone di San Gallo	Popolazione
– Integrationsförderkredit (credito per la promozione dell'integrazione)		Promotori di progetti
– Centro di contatto per i temi religiosi		Comunità religiose e popolazione
– Materiale per l'apprendimento interreligioso		Comunità religiose e popolazione
– Beratungsstelle gegen Rassismus und Diskriminierung (consultorio contro il razzismo)	Ente di Aiuto delle chiese evangeliche svizzere (HEKS) su incarico dei Cantoni di San Gallo e di Appenzello Esterno	Persone interessate, testimoni, vittime, istituzioni specializzate, ecc.
Settimana di iniziative contro il razzismo 2019 e 2020		
	Ufficio per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo, Cantone del Giura	
Nel quadro del Piano cantonale d'integrazione		
– Promozione di progetti per l'integrazione e la partecipazione in generale	Cantone di Lucerna	
– Istruzione e formazione professionale per adolescenti e giovani		
– Moduli informativi su democrazia/ diritti umani/partecipazione politica		
– Protezione dalla discriminazione Fachstelle FABIA (servizio specializzato FABIA)		

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Konzept für ein koordiniertes Vorgehen in der Kinder-, Jugend- und Familienpolitik 2018 – 2022 (piano per il coordinamento nella politica dell'infanzia, giovanile e familiare 2018 – 2022)	Dipartimento dell'educazione e della cultura, Servizio specializzato per le questioni familiari, dell'infanzia e della gioventù (KJF), Cantone di Turgovia	
<ul style="list-style-type: none"> – Sostegno finanziario a progetti specificatamente destinati alla lotta contro il razzismo – Semaine d'action contre le racisme (settimana d'azione contro il razzismo, dal 18 al 24 marzo 2019) – Servizio di consulenza per le vittime della discriminazione 	Ufficio cantonale dell'integrazione, Cantone di Vaud	
Applicazione «FIDS Report» (segnalazione di esperienze di discriminazione)	Federazione delle organizzazioni islamiche della Svizzera (FOIS)	Popolazione
Esposizione itinerante «Andere Geschichten – Wie man Neugierde Brücken baut» 2019 (altre storie: come costruire ponti con la curiosità)	Associazione Permeable	
M 19: Interventi mirati per i bambini e i giovani la cui sicurezza o il cui sviluppo sono a rischio o potrebbero esserlo		
Programma pilota di pretirocinio d'integrazione	SEM	Rifugiati riconosciuti e persone ammesse provvisoriamente
Progetto «Lift» per i giovani	Associazione «Lift»	
Case management – Gestione casi Formazione professionale		Diversi Cantoni
Alter Connexion , programma di mentoring per i giovani e migranti	Città di Neuchâtel, Direzione della cultura e dell'integrazione	Adolescenti e giovani adulti, migranti
Offerta di soluzioni transitorie SEMO	Diversi Cantoni	Diversi Cantoni
Informazione, filo diretto, ecc. per bambini, giovani e specialisti	Alleanza per i diritti dei bambini migranti	Migranti
Inserimento e integrazione professionale dei migranti	Associazione giurassiana di accoglienza dei migranti	Migranti

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Accoglienza e consulenza	Centro di animazione e formazione per donne migranti, Cantone del Giura	Donne migranti
Jugend- und Familienberatungen der Zentralschweiz (centri di consulenza per giovani e famiglie nella Svizzera centrale)	Cantoni di Lucerna, Zugo, Nidvaldo, Obvaldo, Uri	Giovani adulti, genitori, famiglie
147	Tutti i Cantoni	Giovani adulti
Schulberatung für Berufsbildung und Gymnasien des Kantons Luzern (centro di consulenza scolastica per la formazione professionale e i licei del Cantone di Lucerna)	Servizio di consulenza psicologica del Centro di consulenza e informazione per l'educazione e le professioni (CIP), Cantone di Lucerna	Studenti e giovani che frequentano le scuole, le scuole professionali o i licei e che vivono o lavorano nel Cantone di Lucerna
Gruppo d'intervento di crisi	Servizio di psicologia scolastica, cantone di San Gallo	Popolazione, specialisti
Chiamata d'emergenza per bambini e giovani	Centro di protezione dell'infanzia San Gallo	Bambini e giovani (situazioni acute)
Consulenza per coppie, famiglie e giovani	Associazione Perspektive Turgovia	
Case Management Berufsbildung (CMBB) (Case management Formazione professionale)	Ufficio per la formazione e l'orientamento professionale, Cantone di Turgovia	Adolescenti e giovani tra i 14 e i 24 anni
Zentrale Beistandschaft für UMA (servizio centrale di assistenza ai minorenni non accompagnati)	Fondazione «Peregrina-Stiftung», Turgovia	Minorenni non accompagnati
Schulisches Kriseninterventionsteam (SKIT) (gruppo di intervento scolastico per le situazioni)	Ufficio della scuola dell'obbligo, Cantone di Turgovia	
Cellule d'information et communication Meyrin (CICOM) (Unità d'informazione e comunicazione di Meyrin)	Città di Meyrin	Popolazione tra i 14 e i 40 anni

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Progetto «Brückenbauer_innen für Frieden und gegen Extremismus» (Brückenbauer per la pace e contro l'estremismo; letteralmente «costruttori di ponti»)	National Coalition Building Institute NCBI Svizzera	Rifugiati tra i 14 e i 35 anni
M 20: Prevenzione della radicalizzazione, in particolare via Internet, mediante contronarrative e narrazioni alternative		
Winfluence	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e Jugendinfo (Info giovani) Winterthur	Giovani e giovani adulti (musulmani e non) tra i 16 e i 30 anni
PositivIslam	UFAS e CSIS	Giovani e giovani adulti (musulmani e non) tra i 16 e i 30 anni
SwissMuslimStories	UFAS e Associazione Ummah: Muslimische Jugend Schweiz (Gioventù musulmana Svizzera)	Giovani e giovani adulti (musulmani e non) tra i 16 e i 30 anni
KnowIslam	UFAS e Dialoginstitut, Institut für interkulturelle Zusammenarbeit und Dialog (istituto per la collaborazione interculturale e il dialogo)	Giovani e giovani adulti (musulmani e non) tra i 16 e i 30 anni
Opuscolo «Narrative per la prevenzione della radicalizzazione in Internet – Esempi di progetti, raccomandazioni e applicazione pratica» , gennaio 2020	UFAS: Giovani e media, Programma nazionale per la promozione delle competenze medialì	Cantoni, Comuni e organizzazioni della società civile che desiderano mettere in atto o sostenere progetti per la prevenzione della radicalizzazione in Internet

Disimpegno e reintegrazione

M 21: Misure per la promozione del disimpegno e della reintegrazione

a) Catalogo di misure per il disimpegno e la reintegrazione secondo un approccio interdisciplinare

Manuale RAN Risposta ai combattenti terroristi stranieri di ritorno in patria e famiglie	Radicalisation Awareness Network (Rete europea per la sensibilizzazione alla radicalizzazione)	
Catalogo di riferimento delle misure per il disimpegno e la reintegrazione (novembre 2020)	Pool di esperti in disimpegno e reintegrazione (M24)	Specialisti incaricati del disimpegno e della reintegrazione delle persone radicalizzate

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Analisi «Il disimpegno nell’ambito dell’esecuzione delle sanzioni penali»	CSCSP	Decisori in seno alle autorità giudiziarie, agli stabilimenti penitenziari e di privazione della libertà e degli uffici d’esecuzione delle pene
Assistenza a persone considerate radicalizzate o che potrebbero diventarlo	Unione Vodese delle Associazioni musulmane UVAM (cooperazione pianificata con il cantone)	Personе considerate radicalizzate o che potrebbero diventarlo

b) Misure di disimpegno per bambini e adolescenti

Programma d’intervento	Zentrum Kinder- und Jugendforensik, Klinik für Forensische Psychiatrie PUK, Zurigo (Centro forense bambini e adolescenti, Clinica psichiatria forense)	Adolescenti o giovani adulti radicalizzati che sono oggetto di un procedimento penale
--	--	---

M 22 : Autorità competente per il trattamento di persone radicalizzate, al di fuori dei procedimenti penali e dell’esecuzione delle pene

– – –

M 23 : Sostegno agli specialisti per l’assistenza alle famiglie e ai congiunti di persone radicalizzate

– – –

M 24 : Creazione di un pool nazionale di esperti per il disimpegno e la reintegrazione

Pool nazionale di esperti in disimpegno e reintegrazione	RSS	Autorità cantonali e comunali incaricate del disimpegno e della reintegrazione di persone radicalizzate
--	-----	---

Cooperazione internazionale

M 25: Scambio di informazioni e di esperienze a livello internazionale

Impegno della Svizzera a livello multilaterale e promozione della sua politica basata sul rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto nel quadro della lotta al terrorismo e della prevenzione dell’estremismo violento	Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) Esempio: UNDP – DPA Joint Programme Conflict Prevention (2019 – 2021)	Confederazione: la Svizzera è uno Stato membro
---	---	--

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
	<p>Global Counterterrorism Forum (GCTF)</p> <p>– Sviluppo di un policy toolkit sulle «Zurich-London Recommendations on Preventing and Countering Violent Extremism and Terrorism Online» (2019)</p>	Confederazione: la Svizzera è uno Stato membro
	<p>Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)</p> <p>– Partecipazione alla Conferenza dell’OSCE (presidenza slovacca) «Taking Stock of Efforts to Prevent and Counter Terrorism as well as VERLT in the OSCE Area» (marzo 2019, Bratislava)</p>	Confederazione: la Svizzera è uno Stato membro
Scambio diretto di esperienze e informazioni tra autorità locali di diversi Paesi e Città	<p>Strong Cities Network (SCN, Rete delle Città forti)</p>	Membri: Città di Berna e Bienne
	<p>European Forum for Urban Security (Forum europeo sulla sicurezza urbana)</p>	Membro: Meyrin
	<p>European Foundation for Democracy (Fondazione europea per la democrazia)</p>	Città di Zurigo
	<p>Radicalisation Awareness Network (RAN) (Rete europea per la sensibilizzazione alla radicalizzazione)</p>	Anche se formalmente la Svizzera non fa parte della RAN, alle attività dei vari gruppi di lavoro possono partecipare anche esperti svizzeri. Per farlo devono presentare autonomamente la relativa richiesta ai responsabili della RAN.

M 26 : Impegno a livello di politica estera per prevenire l’estremismo violento

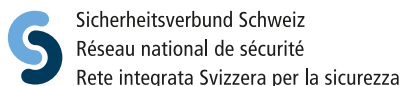
Accento sulla lotta contro l’estremismo violento negli sforzi volti a promuovere la pace e lo sviluppo nel quadro del [messaggio concernente la cooperazione internazionale della Svizzera 2017–2020](#)

DFAE

Esempio: la Svizzera, nel quadro della *Strategia Educazione* della DSC, sostiene programmi di scolarizzazione per bambini sfollati o in zone di conflitto, come in Niger e Mali.

Strumento/progetto	Offerente	Beneficiari
Continuazione nel 2019–2020 dell’iniziativa dei Dialoghi regionali per la prevenzione dell’estremismo violento in Africa, con in particolare incontri a Dakar (Senegal), Ouagadougou (Burkina Faso) e Bangui (RCA) nonché tavole rotonde pubbliche a Dakar, New York e Ginevra.		DFAE
Dal 2015 la Svizzera sostiene il <i>Global Community Engagement and Resilience Fund</i> (GCERF) basato a Ginevra che finanzia progetti di aiuto alle comunità (in particolare per i giovani e le donne) in Bangladesh, Mali et Nigeria. Nel novembre 2018, la Svizzera ha deciso di rinnovare il sostegno finanziario al GCERF per un ulteriore periodo di quattro anni.		DFAE
L’approccio per genere e il rafforzamento della partecipazione della donna nella PEV sono perseguiti tramite iniziative sul terreno, conformemente alla strategia uguaglianza dei generi e diritti delle donne del DFAE volta a inserirli in modo trasversale e sistematico nelle attività di cooperazione internazionale.		DFAE
Esempi:		
– sostegno della Svizzera al Forum annuale della rete <i>Women’s Alliance for Security Leadership</i> (WASL)		
– conferenza « <i>Women, Peace and Security: Reclaim Prevention</i> », organizzata a Berna nel settembre del 2019		

8.2 Sondaggio relativo all'attuazione del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento – modulo



Sondaggio relativo all'attuazione del Piano d'azione nazionale per prevenire e combattere la radicalizzazione e l'estremismo violento (PAN)

Dati del vostro progetto/programma attuato nel 2019/2020

Vogliate compilare un modulo per progetto/programma.

Informazioni generali

Denominazione del progetto/del programma	
Breve descrizione	
Il progetto/programma è stato introdotto o realizzato sulla base del PAN?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, il progetto/programma a quale misura del PAN ¹ può essere collegato?	
Estensione temporale (<i>data di inizio e di conclusione, frequenza, durata ecc.</i>)	

Responsabilità politica (organizzazione, autorità, organo ecc.)

Designazione			
Via		Casella postale	
NPA		Luogo	
Cantone		Telefono	
E-mail		Pagina Internet	

In caso di misure interdisciplinari possono essere menzionate più autorità/servizi ecc.

Designazione			
Via		Casella postale	
NPA		Luogo	
Cantone		Telefono	
E-mail		Pagina Internet	

Responsabilità dell'attuazione operativa

Nome		Cognome	
------	--	---------	--

¹ Il PAN comprende complessivamente 26 misure, cfr. <https://www.svs.admin.ch/it/temi/praevention-radikalisierung/Piano%20d'azione%20nazionale%20.html>

Funzione		Cellulare	
Telefono		E-mail	
Nome dell'organizzazione, dell'autorità, dell'organo ecc.			
Via		Casella postale	
NPA		Luogo	
Cantone		Pagina Internet	

Risorse (CHF e onere lavorativo)

Risorse impiegate (interne ed esterne) :		
CHF		
Onere lavorativo		
P.f. specificate i contributi finanziari:		
<input type="checkbox"/> interni <input type="checkbox"/> esterni	Designazione dell'organizzazione/istituzione	CHF
<input type="checkbox"/> interni <input type="checkbox"/> esterni	Designazione dell'organizzazione /istituzione	CHF
<input type="checkbox"/> interni <input type="checkbox"/> esterni	Designazione dell'organizzazione /istituzione	CHF
Avete ricevuto un sostegno finanziario nel quadro del programma d'incentivazione ² ?		
<input type="checkbox"/> Sì, per un importo di CHF	<input type="checkbox"/> No	

Beneficiari

Chi sono i beneficiari del progetto/programma?	
<i>Vogliate rispondere alle seguenti domande nel limite del possibile :</i>	
Qual è il numero di beneficiari di sesso femminile del progetto/programma?	
Qual è il numero di beneficiari di sesso maschile del progetto/programma?	

Cognome, Nome:

Luogo

Data:

Vi invitiamo a spedire il modulo compilato per posta elettronica alla signora Regula.Zwygart@gs-vbs.admin.ch.

² Il programma d'incentivazione limitato a cinque anni (misura 17 del PAN) consente alla Confederazione di sostenere finanziariamente sia progetti nuovi derivanti dall'attuazione delle misure del PAN sia progetti esistenti avviati da autorità cantonali e comunali nonché dalla società civile.

Impressum

Herausgeber Rete integrata Svizzera per la sicurezza RSS
Premedia Centro dei media elettronici CME (80.117.04 i)
Copyright Rete integrata Svizzera per la sicurezza RSS

